

se poi, in seguito, se ne accerteranno altri, si adotteranno nuovi e maggiori provvedimenti.

Questo disegno di legge provvede appunto ai danni che, per le indagini sommarie già fatte, risultano purtroppo evidenti; non comprendo perchè si dovrebbe ritardare a ripararli, solo in attesa di un accertamento generale e definitivo di tutte le conseguenze del disastro; ciò equivarrebbe a rinunciare al bene per la ricerca del meglio. (*Benissimo!*)

Non mi sembra poi che si possa fare una legge generale sul terremoto. Purtroppo il nostro paese è spesso soggetto a rivolgimenti tellurici, ma dobbiamo sperare che questi non s'estendano a tutta l'Italia!

Mi pare, dunque, che la Camera debba approvare questo disegno di legge, salvo quelle modificazioni che il Governo crederà di proporre; e non mi pare che si debbano aspettare altre indagini, tanto più che siamo quasi alla fine dei lavori parlamentari. Sarebbe forse possibile aspettare sino a novembre, per prendere provvedimenti che sono urgentissimi?

Quindi, mentre dichiaro d'approvare questo disegno di legge, prego l'onorevole Samoggia di non insistere nel suo proposito. (*Approvazioni*).

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Credo che l'onorevole Samoggia abbia accennato alla sua proposta, senza averla meditata abbastanza; e m'affido al suo patriottismo, pregandolo di non insistervi. D'altra parte, sono sicuro che, se mai egli v'insistesse, non troverebbe altri quattordici deputati che volessero secondarlo.

Onorevole Samoggia, purtroppo, per inclemenza del fato, abbiamo una legislazione delle calamità; ed il disegno di legge che discutiamo, è modellato su altre leggi precedenti.

L'osservazione che ella ha fatto, che cioè non s'indichino nemmeno i comuni danneggiati e che si diano eccessivi poteri al Governo, non ha ragion d'essere: perchè questa disposizione è tolta precisamente da altre leggi in materia.

Il Governo conosce, per notizia diretta di due ministri e per informazioni del Genio civile e di altre autorità, i danni dei comuni colpiti dal terremoto del 7 giugno. E colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il mio amico e collega dei lavori

pubblici, l'onorevole Sacchi, il quale, seguendo l'esempio dato dai nostri amati Sovrani, che sono sempre i primi ad accorrere dove è una sventura da lenire, (*Vivissime approvazioni*) non pose tempo in mezzo a portare la sua parola consolatrice ai miei concittadini, ai quali mando un saluto dall'anima.

L'onorevole Sacchi ha potuto constatare *de visu* i gravi danni da cui quei comuni furono colpiti.

Quindi, nell'assoluta fiducia che la Camera vorrà continuare nella discussione di questo disegno di legge, posso, a nome del Governo, dichiarare agli onorevoli Spirito ed Abignente che siamo ben lieti d'accogliere le loro proposte.

All'onorevole Callaini, a cui s'è associato l'onorevole Pilacci, posso dichiarare che il ministro del tesoro, presso cui essi, insieme con l'onorevole Viazzi, avevano fatto pratiche ufficiose perchè fossero tenuti in considerazione anche i comuni colpiti dal terremoto del 25 agosto 1909, nelle provincie di Siena e di Grosseto, il ministro del tesoro, che deve pur somministrare i fondi per riparare ai danni di questa sventura, non ha ancora nessun elemento che riguardi i comuni delle provincie di Siena e di Grosseto. (*Interruzioni*).

Mi affretto però a soggiungere che questa mattina ho incaricato un funzionario del Ministero del tesoro di recarsi al Ministero dell'interno per raccogliere gli elementi necessari e che, se l'esame di questi elementi, che sarà condotto con la maggiore rapidità e con la massima benevolenza, potrà essere compiuto in questi pochi giorni, sarà mia doverosa premura di sottoporre subito una proposta concreta al Consiglio dei ministri.

E poichè la Camera ha la legittima impazienza di venire alla discussione e alla votazione di questo disegno di legge, altro non aggiungo. Ricordo soltanto con vivo compiacimento che nell'ora dolorosa gli italiani si sentono più che mai stretti al patto di fratellanza nazionale e che al concorde sentimento del paese risponde sempre la solidarietà del Governo e del Parlamento. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CAPALDO, *relatore*. Non avrei chiesto di parlare sia perchè la Camera è impaziente di discutere questo disegno di legge e gli altri che sono all'ordine del giorno, sia perchè gli emendamenti proposti potrebbero